

ISDIAH - Standard internazionale per la descrizione degli istituti conservatori di archivi

STEFANO VITALI

**VI Conferenza organizzativa degli archivi delle Università
italiane**

Padova

28 ottobre 2009

I temi in discussione

- Standard e sistemi archivistici oggi
- Perché si è giunti ad ISDIAH
- Qual è la struttura e il contenuto (cenni)
- I soggetti conservatori nel PAN

Standard e sistemi archivistici oggi

Panorama nazionale e internazionale

- Come è cambiato il panorama?
- Quali le priorità?
- I progetti dell'ICA
- Il nuovo EAC-CPF

Interoperabilità e portali

- I progetti europei: ApeNet ed Europeana
- La prospettiva italiana: il PAN
- Formati di scambio: gioie e dolori
- I nuovi scenari e sistemi esistenti

Perché si è giunti ad ISDIAH

Da dove si scarica

- Versione originale inglese e traduzioni in varie lingue sul [sito dell'ICA](#)
- Traduzione italiana sul [sito ANAI](#)

E' una cosa che abbiamo sempre fatto..

- Anche nel passato, gli archivisti hanno fornito informazioni su dove è conservata e si può consultare documentazione archivistica
- Lo hanno fatto per lo più in modo informale e talvolta secondo criteri più formalizzati, ad esempio in alcuni strumenti di ricerca (le guide)
- Ma non hanno mai riflettuto a fondo sulle ragioni e le implicazioni di ciò;

...ma che adesso è più importante

- Perché si sta sempre più affermando una visione degli archivi come pubblico servizio
- Perché la comunicazione con gli utenti diventa sempre più importante ed avviene in misura crescente sul Web
- Perché si sono affermati sistemi descrittivi multi-istituzionali, la cui stessa ragion d'essere verrebbe meno senza informazioni sui conservatori

...inoltre

- La conservazione, le politiche e le metodologie ad essa connesse non sono dati “neutrale” ma possono al contrario avere forti implicazioni: anche esse delineano un contesto, di cui l'archivista non può non dar conto;
- La descrizione, possibilmente standardizzata, dei conservatori può quindi fornire agli utenti ulteriori informazioni contestuali per l'individuazione e l'interpretazione della documentazione archivistica
- ...ed è importante da un punto di vista pratico

Ma non è tutto semplice: i problemi

- Ma qual è l' "entità" che deve essere descritta?
- E qual è il modello concettuale più adeguato?
- C'è davvero bisogno di uno standard apposito?
- E a cosa può servire uno standard del genere?

A cosa dovrebbe servire ISDIAH

L'approccio dell'ICA-CBPS

- Sviluppo di un apposito standard, per l'importanza delle sue finalità e per le peculiarità della descrizione dei “conservatori”;
- Individuare negli “istituti conservatori di archivi” (*institutions with archival holdings*) lo specifico oggetto dello standard;

Ma per gli altri conservatori?

...non solo istituzioni archivistiche

“Lo scopo principale dello standard è facilitare la descrizione degli istituti la cui funzione primaria è conservare archivi e renderli accessibili ad un pubblico indifferenziato. Tuttavia, anche altre entità, quali istituti culturali (biblioteche, musei), imprese, famiglie o persone possono detenere archivi. Questo standard, o un appropriato sottoinsieme di suoi elementi, può essere applicato a tutte le entità che offrono accesso agli archivi da loro” (1.3)

Molteplici finalità

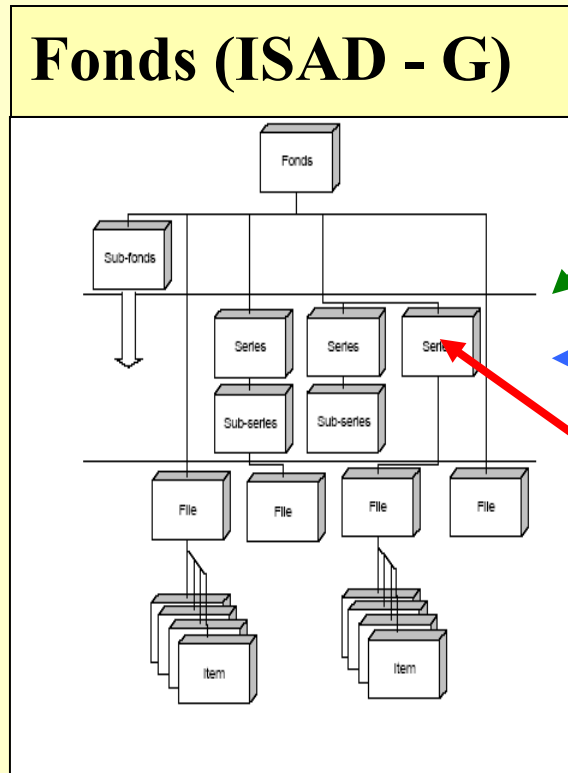
- ISDIAH può essere utilizzato per
 - ▣ Descrivere istituzioni archivistiche all'interno di sistemi archivistici online;
 - ▣ Elaborare directory/liste di autorità di istituzioni archivistiche;
 - ▣ Descrivere archivi nel contesto di directory di istituzioni culturali (“luoghi della cultura”) o per elaborare tali directory;

Quale modello concettuale?

- ISDIAH è con ISAD (G) e il ISAAR (CPF) il terzo standard fondamentale cui occorre fare riferimento nella definizione di sistemi di descrizione archivistica (adesso c'è anche ISDF);
- Ma non vuol prescrivere un modello concettuale unico ed obbligatorio:

“In quanto enti, persone o famiglie, i soggetti conservatori di documentazione archivistica possono essere descritti per mezzo di record d'autorità conformi a ISAAR(CPF), includendo gli appropriati elementi descrittivi come indicato in ISDIAH. In alternativa, la descrizione di tali soggetti conservatori può essere inclusa in file di autorità separati. In questo caso, si dovrebbero istituire collegamenti ai pertinenti record d'autorità dei soggetti produttori”. (1.5)

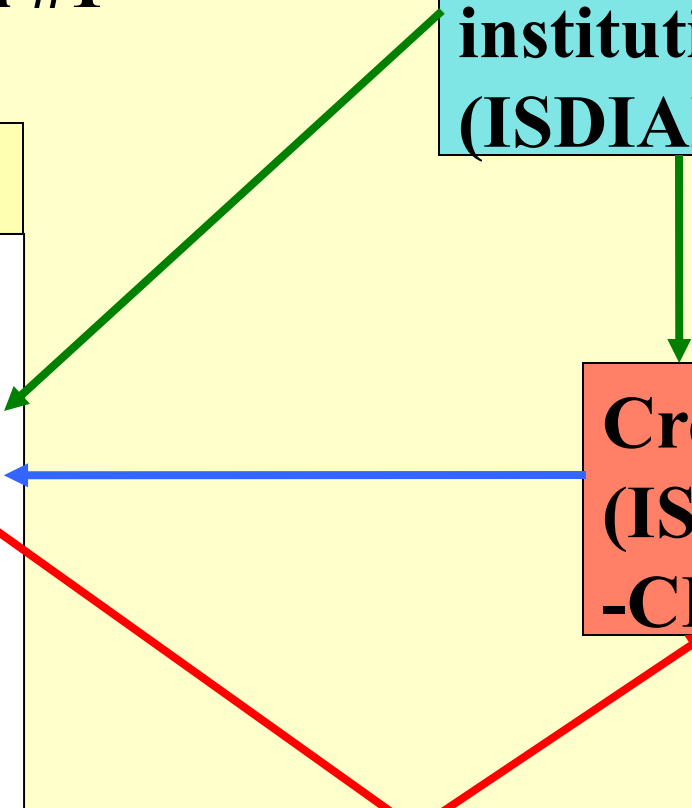
Example of implementation #1



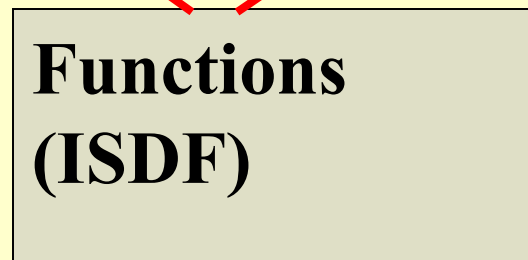
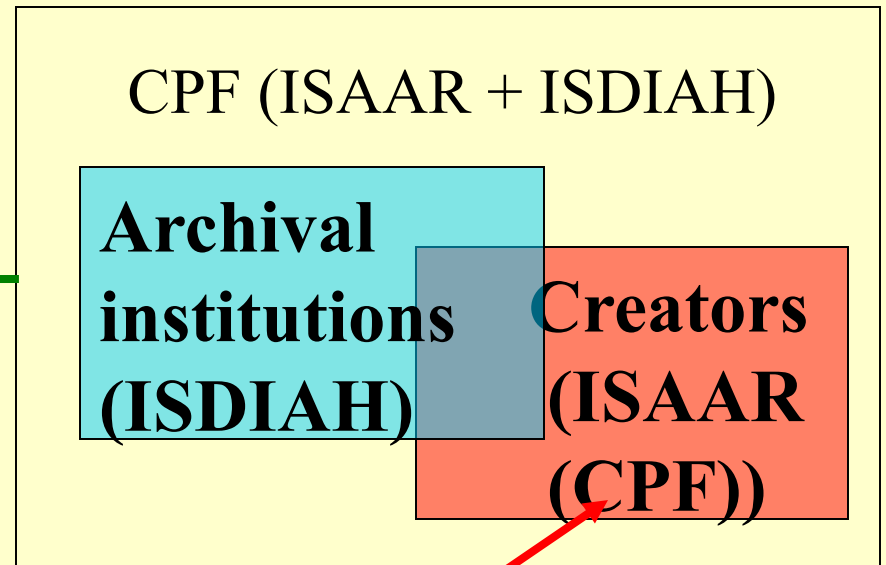
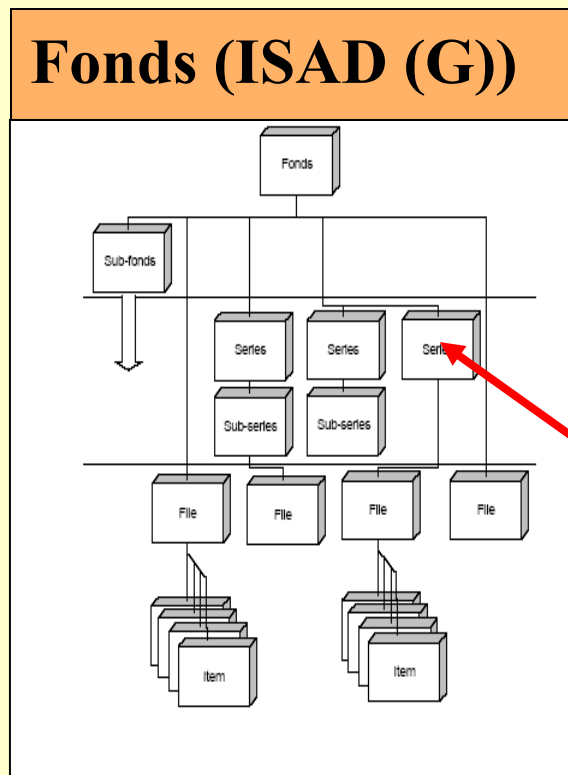
Archival institutions (ISDIAH)

Creators (ISAAR -CPF)

Functions (ISDF)



Example of implementation #2



La struttura e il contenuto di ISDIAH

Caratteri di ISDIAH

- Come gli altri standard propone degli elementi descrittivi che possono essere gestiti in forma strutturata, semistrutturata, libera o con link a risorse esterne;
- Non è tanto uno standard di “tracciato” quanto di modello descrittivo

Le sei aree

1. Area dell'identificazione
2. Area delle informazioni relative ai contatti
3. Area della descrizione
4. Area delle informazioni relative all'accesso
5. Area delle informazioni relative ai servizi
6. Area di controllo

Elementi obbligatori

- Solo tre sono gli elementi obbligatori:

Codice identificativo (5.1.1)

Forme autorizzate del nome (5.1.2)

Ubicazione e indirizzi (5.2.1)

*I conservatori nei sistemi all'estero e
in Italia*

Esempi all'estero

- Sistemi descrittivi:
 - ▣ [Archives Canada](#)
 - ▣ [Censo Guía de Archivos de España e Iberoamérica](#)
- Directory di istituti di conservazione:
 - ▣ [ARCHON Directory](#)
 - ▣ [Directory of Archives of the Australian Society of Archivists](#)

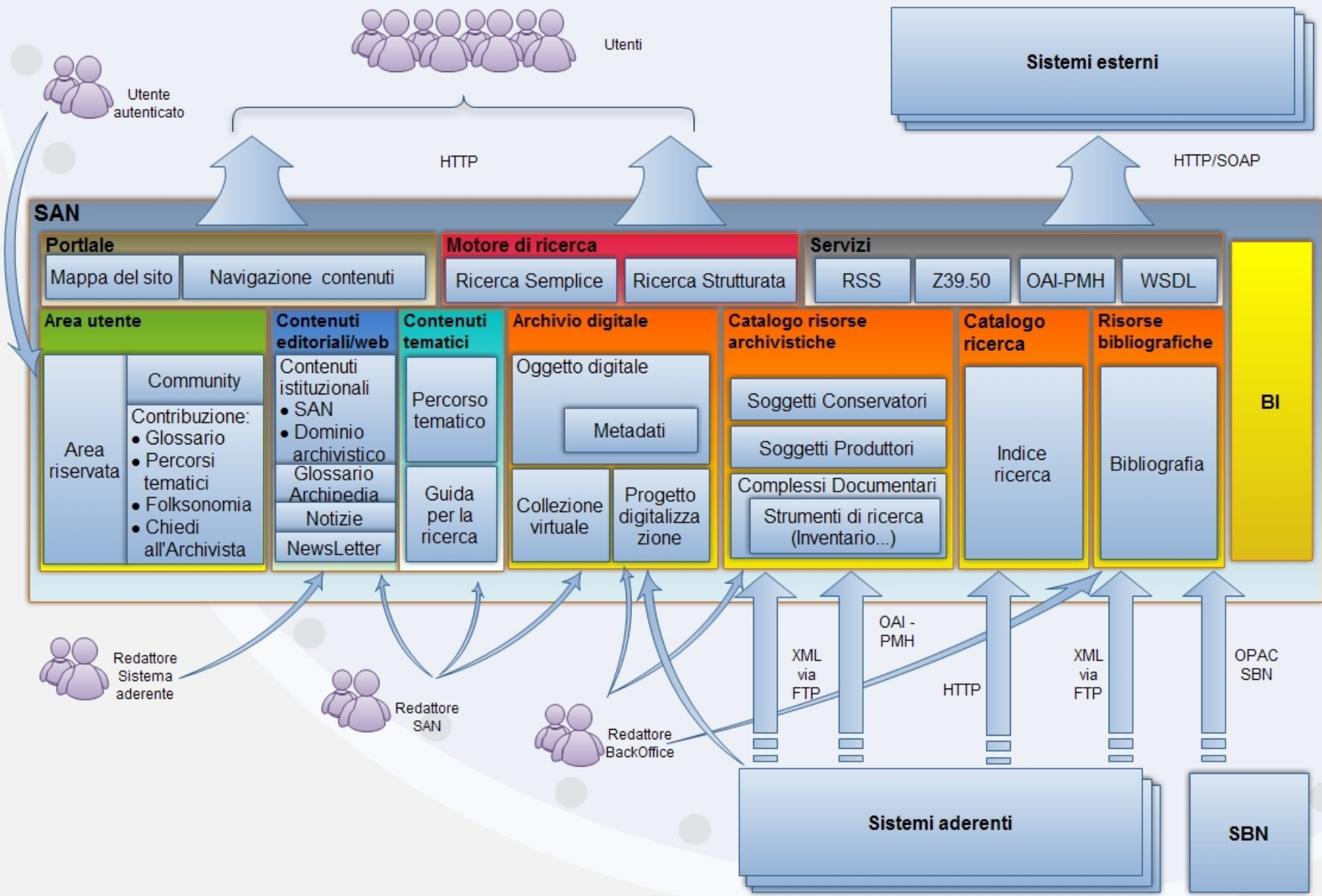
Esempi in Italia

- Nei sistemi di descrizione archivistica :
 - ▣ SIAS
 - ▣ SIUSA
 - ▣ PLAIN/Lombardia storica
 - ▣ IBACN Emilia-Romagna

*Cosa è il PAN e come vengono gestiti
i conservatori*

Cosa è il PAN

- Cosa dovrebbe essere il Portale Archivistico Nazionale (PAN)
- Luoghi della cultura o soggetti conservatori?
- Popolamento e descrizione: tracciati di scambio



Tipologie di contenuti

- descrizioni “di alto livello” dei complessi archivistici opportunamente uniformate;
- risorse digitalizzate, organizzate in un Archivio Digitale;
- risorse bibliografiche rilevanti per il dominio archivistico (bibliografia archivistica);
- contenuti editoriali e scientifici tesi a valorizzare il patrimonio archivistico italiano:
 - notizie e approfondimenti
 - percorsi tematici di accesso alle risorse, ecc.
- i contenuti, anche multimediali, saranno gestiti da una redazione editoriale del Portale SAN e da referenti individuati da parte dei sistemi aderenti

Sistemi e PAN

- Molteplicità di sistemi dell'Amministrazione archivistica centrale (SIAS, SIUSA, Guida, Mediterraneo) e periferici (SIASfi, SIASVe, SIASMi, ecc.) e di altri soggetti (regioni, istituti culturali ecc.);
- Condividono la medesima architettura concettuale, ma hanno caratteri diversi derivanti dalla loro diverse finalità e storie;
- Il PAN si propone come punto di raccordo e coordinamento
- Ne rispetta le rispettive autonomie e specificità, che risulteranno valorizzate dalla maggiore visibilità ottenuta
- Sviluppa strumenti di raccordo, standard e strumenti di lavoro da proporre alla comunità archivistica nazionale

Catalogo delle risorse archivistiche

- Soggetti conservatori
- Fondi archivistici
 - Limitatamente ai complessi che costituiscono un fondo archivistico o che comunque sono collegati ad un soggetto produttore distinto
- Strumenti di ricerca
- Soggetti produttori
- Lista d'autorità dei soggetti produttori

Soggetti conservatori

- È prevista una sola scheda descrittiva per ogni soggetto conservatore
- I dati identificativi e descrittivi verranno acquisiti dai sistemi afferenti, se disponibili
- È previsto un intervento redazionale di uniformazione e integrazione
- Obiettivo: lista nazionale dei soggetti conservatori di archivi

Grazie dell'attenzione!!